

**ASL CN1**  
**INCONTRO SINDACALE AREA COMPARTO**  
**SAVIGLIANO, 2 SETTEMBRE 2008, ORE 9.30**

Sono presenti, per la parte pubblica:

- Gian Paolo Tamagno – Coordinatore Strutture del Servizio Personale;
- Enzo Mao – Coordinatore Strutture di Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;
- Maria Carmela Scaffidi – Coordinatore Servizi Infermieristici Tecnici Riabilitativi;
- Emanuele Olivero – Funzionario S.C. Personale.

Sono presenti, per le OO.SS., i soggetti riportati nell'allegato foglio firma (allegato A).

All'ordine del giorno la discussione sulla bozza del contratto integrativo aziendale per quanto riguarda l'istituto della produttività collettiva.

In apertura di incontro Tamagno presenta i dati sui fondi aziendali già in precedenza inviati alle OO.SS. e sottolinea in particolare il fatto che tra le tre ex aziende esistono differenze sulla quota media annua pro-capite assegnata per la produttività collettiva (in particolare, ex A.S.L. 17: 2.263 € ex A.S.L.16: 1.817 € ex A.S.L.15: 1.649 €). Rileva inoltre l'esistenza di diverse modalità di gestione dell'istituto: ad esempio nella ex A.S.L.17 c'era la prassi, peraltro inaccettabile, di utilizzare una consistente parte del fondo accessorio sul fondo produttività senza richiedere orario aggiuntivo in contropartita.

Mao evidenzia, su richiesta delle OO.SS., che la spesa aggiuntiva finalizzata ad una eventuale perequazione delle quote sul livello della ex A.S.L.17 - pari a circa 650.000 € - rappresenterebbe un notevole onere per l'Azienda.

Tamagno richiama inoltre quanto definito nel precedente incontro, per quanto attiene la modalità di ripartizione della quota individuale di produttività collettiva, e in particolare:

- l'attribuzione di una parte di essa con modalità di valutazione qualitativa (legata alla valutazione individuale);
- l'attribuzione di una parte di essa con modalità quantitativa (legata a progetti con debito orario aggiuntivo).

Resta da definire, aggiunge, il reciproco rapporto percentuale.

Viene aperto il dibattito.

Bruno, sottolineato che forse la Regione contribuirà alla perequazione delle quote, chiede se l'Azienda sia disponibile all'adeguamento delle quote al livello più alto, considerandolo quale "conditio sine qua non" per discutere altri punti; sottolinea inoltre, in linea di principio, che la produttività collettiva non deve servire a retribuire prestazioni orarie aggiuntive, ma manifesta comunque disponibilità, nello specifico, alla discussione sulla quantificazione di un eventuale debito orario; afferma infine che il CCNL non prevede alcun legame tra produttività collettiva e valutazione individuale, e che la produttività collettiva deve essere assegnata non al singolo ma bensì premiare l'équipe.

Bordolani ritiene non accettabile la richiesta di debito orario aggiuntivo; rileva che l'attribuzione dei residui del fondo accessorio al fondo produttività è prevista dal CCNL; chiede anche di eliminare i progetti speciali per recuperare risorse. Ritiene accettabile legare gli incentivi alla valutazione individuale, purchè essa sia unica, al fine di evitare sovrapposizioni di valutazioni.

Anche Busso è favorevole all'eliminazione dei progetti speciali.

Tamagno e Scaffidi precisano che la valutazione individuale sarà unica, ma utilizzata per più istituti.

Mao sottolinea la connessione tra valutazione individuale e produttività collettiva, richiamando al proposito l'art.47 del CCNL Comparto Sanità 1994-1997.

Tamagno segnala infine che l'Azienda non ha al momento manifestato alcuna intenzione in merito alla perequazione delle quote.

Zazzera, in merito ai residui fondo accessorio della ex A.S.L. 17, rileva la necessità di evitare ore straordinarie ingiustificate.

Tamagno ribadisce il carattere distorsivo dell'attribuzione sistematica e in quantità ingente dei residui fondo accessorio al fondo produttività.

Bertaina ritiene positiva la proposta aziendale di assegnare una parte qualitativa e una quantitativa con debito orario aggiuntivo. Chiede però che la parte quantitativa sia garantita a tutti i dipendenti e che si specifichi il rapporto percentuale tra le due parti. Sottolinea inoltre che a fronte della accettazione di un debito orario aggiuntivo dovrà essere garantito, da parte dell'Azienda, un incremento della quota media pro-capite per tutti i dipendenti.

La Motta ritiene positiva la proposta aziendale finalizzata a premiare la qualità e gli sforzi di chi lavora di più. Chiede inoltre di differenziare la quota oraria assegnata per la parte quantitativa onde premiare il disagio.

Internò concorda sull'idea di recuperare risorse da quanto era in precedenza assegnato ai progetti speciali e chiede che la restante parte necessaria per la perequazione delle quote al livello più alto sia messa a disposizione dall'Azienda.

Tamagno, facendo sintesi, evidenzia la necessità di trovare una soluzione mediata tra le richieste delle OO.SS. e la posizione dell'Azienda.

Segue una breve pausa.

Al rientro Bertaina presenta la seguente proposta (che trova concordi anche le altre sigle sindacali):

- ripartizione della quota di produttività collettiva nella seguente modalità:

a) 70% qualitativo legato alla valutazione individuale;

b) 30% quantitativo con plus orario (che Bertaina stesso quantifica in 100.000 ore complessive annue, pari a 3,2 ore pro-capite al mese);

- l'Azienda mette a disposizione per la produttività collettiva risorse aggiuntive pari ad 1.000.000 €

- l'Azienda valuta come distribuire il budget quantitativo tra i servizi garantendo un minimo uguale per tutti (pari a 2 ore al mese);

- l'Azienda garantisce una quota media pro-capite complessiva (parte qualitativa più parte quantitativa) pari a 2.400 €

Tamagno comunica che la proposta delle OO.SS. sarà sottoposta al vaglio della Direzione aziendale, sottolineando che in ogni caso eventuali sforzi dell'Azienda sul fronte della perequazione delle quote di produttività collettiva dovranno essere accompagnate dalla rinuncia delle OO.SS. a richiedere analoghi sforzi sul fronte della perequazione delle fasce retributive.

Bruno chiede che una parte dell'aumento derivante dall'eventuale perequazione sia destinata a compensare la perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni.

Su sollecitazione di Turco, Tamagno precisa che l'eventuale accordo decorrerà dal 2009. Anche Olivero si esprime in tal senso, considerato il fatto che non si potrà chiedere retroattivamente un debito orario aggiuntivo ai dipendenti.

Olivero, su richiesta di Balbo, fornisce ragguagli sulla situazione della graduatoria della selezione interna per coadiutore amministrativo esperto. Balbo e Bruno chiedono che la graduatoria venga esaurita.

Zazzera chiede che siano forniti i dati relativi alla situazione degli straordinari 2007 pagati relativi alla ex A.S.L.17.

Viene fissato un nuovo incontro sul medesimo tema per il giorno 22 settembre 2008 - ore 14.30, presso la sede di Savigliano.

La seduta si chiude alle ore 12.30 circa.

Savigliano, 2 settembre 2008.

Il verbalizzante – Emanuele Olivero.